



Le norme non tengono il passo della sperimentazione

L'Associazione Arboricoltura da Legno Sostenibile per l'Economia e l'Ambiente (AALSEA) ha costituito un Gruppo di lavoro sugli "Impianti Policiclici Multi-obiettivo".

Il nome "policiclici" di questi impianti deriva dal fatto che vengono affiancate sullo stesso appezzamento di terreno piante principali che hanno cicli produttivi di lunghezza diversa. Quelli che sembrano poter funzionare meglio sono quelli multi-obiettivo, cioè in grado di produrre, in momenti diversi, biomassa legnosa e legname di pregio a ciclo breve, medio e/o lungo (BURESTI et al. 2008).

Il Gruppo di Lavoro ha lo scopo di promuovere la sperimentazione e la diffusione di impianti di tale tipo, secondo modalità progettuali e di gestione finalizzate ad obiettivi ben precisi:

- **utilizzare meglio degli impianti tradizionali la superficie produttiva**, accrescendo il volume di legno producibile;
- **ridurre l'impatto ambientale** rispetto agli impianti puri coltivati in maniera intensiva (in particolare con i cloni di pioppo);
- **contenere i costi** di produzione, privilegiando le piante con doppio ruolo e puntando alla riduzione di certi interventi culturali come le lavorazioni del terreno e i trattamenti fitosanitari;
- **differenziare la produzione** per ridurre i rischi economici;
- **accorciare i tempi** di recupero dei costi d'impianto.

Per certe tipologie di impianto, in particolare i "policiclici permanenti", si punta a realizzare piantagioni che, pur avendo finalità produttive e tutti i vantaggi dei policiclici, non vengono mai utilizzate completamente. Le piante di alcune specie vengono abbattute mentre altre rimangono presenti nell'impianto per diversi anni, in modo da raggiungere dimensioni commerciali più interessanti



per il mercato e, nello stesso tempo, in maniera che la loro presenza contribuisca alla formazione dei giovani alberi ripiantati al posto di quelli abbattuti. Grazie a questo avvicendamento di piante e di specie, gli impianti policiclici permanenti, oltre a produrre assortimenti legnosi, svolgono un ruolo ambientale e territoriale che si avvicina a quello di un bosco (BURESTI e MORI 2009).

Questa tipologia di piantagioni da legno ha una grande flessibilità e, per questo, consente di trovare soluzioni progettuali adattabili alle differenti esigenze dell'arboricoltore e del territorio. L'ideale sarebbe poter realizzare impianti "poli-

AALSEA

Gruppo Impianti Policiclici

Associazione Arboricoltura da Legno sostenibile per l'Economia e per l'Ambiente

Sede: Loc. Talzano, 12 - 52020 Pratantico (AR)
Tel. 0575.323504 – Fax 0575.370846
www.aalsea.it - segreteria@aalsea.it

ciclici permanenti multi-obiettivo", ma oggi realizzare piantagioni di questo genere con il finanziamento del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) non è possibile, se non limitando fortemente le potenzialità rivelate dalla teorizzazione e dalla conseguente sperimentazione in campo. In pratica i limiti imposti dai regolamenti non consentono di sfruttare a pieno le potenzialità dell'innovazione.

AALSEA, per mostrare la fattibilità e i primi risultati di impianti "policiclici permanenti" e "policiclici a termine" e per discutere insieme agli attori del settore su quali possano essere i modi migliori per superare o modificare i limiti delle norme, organizza un incontro l'8 Aprile 2011 a San Matteo delle Chiaviche (Mantova).

Chi fosse interessato a partecipare può trovare informazioni nel sito dell'Associazione (www.aalsea.it).